

Un quartetto d'archi accoglierà le migliaia di persone che torneranno ancora una volta a Genova dopo il G8

La manifestazione toccherà anche via Tolemaide, dove iniziò la carica che si concluse con la morte di Carlo

# Giuliani, il giorno del ricordo

*Concerti in piazza Alimonda, poi corteo di protesta fino alla Fiera*

**MICHELA BOMPANI  
MARC PREVE**

SARÀ un ensemble di orchestrali a salutare in piazza Alimonda l'arrivo delle migliaia di persone che parteciperanno al corteo in ricordo del G8 e della sua vittima, Carlo Giuliani. Quattro professori, un quartetto d'archi e quattro fiati, The Songlines, eseguiranno trascrizioni di brani degli U2, di Compay Segundo ed altri autori. Quando finiranno di suonare, la musica si trasformerà nel silenzio del corteo, visto che i partecipanti avranno dei cerotti sulla bocca in segno di protesta per l'archiviazione dell'inchiesta su Mario Placanca, il carabiniere che uccise Carlo.

Sarà il momento finale della settimana del ricordo dei fatti di luglio 2001. Forum, seminari, mostre, proiezioni, dibattiti, musica e spettacoli, che anche ieri hanno raccolto un pubblico numeroso nelle varie sedi ufficiali delle iniziative. L'accoglienza organizzata presso il laboratorio Buridda dell'ex facoltà occupata di via Bertani, al campo del Lagaccio, alla comunità di san Benedetto e nelle case degli stessi organizzatori non ha registrato disagi anche perché l'affluenza è stata inferiore al previsto. Ma ieri pomeriggio si aspettava il grosso degli arrivi tra la serata e la mattinata di oggi.

Attorno alle 10, in treno arriveranno a Genova anche gli Ska-P gruppo di Madrid che, non potendo essere presenti nel maxi-concerto della serata per precedenti

impegni, suonerà in piazza Alimonda verso l'ora di pranzo ed eseguiranno anche la loro "Canzone di Carlo". Gli ultimi ad entrare a Genova saranno un gruppo di ciclisti pacifisti partiti all'alba da Milano.

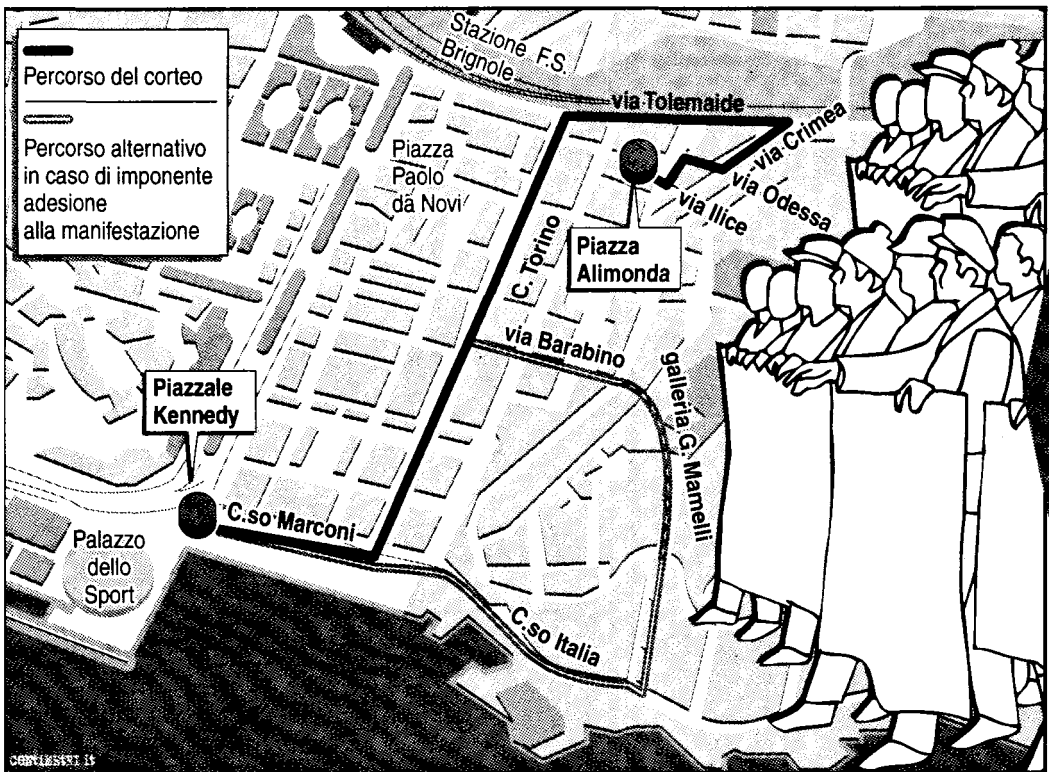
In mattinata, alla Tosse, al Ducale, in via Bertani, al Modena, si concluderanno i seminari sui vari argomenti affrontati nei giorni precedenti poi inizierà la preparazione del corteo che partirà attorno alle 18.30. Il percorso è noto: da piazza Alimonda in via Tolemaide, per un passaggio sul luogo simbolo del G8, poi corso Torino, la Foce e l'arrivo alla Fiera del Mare per il concerto di Meganoidi, Modena City Ramblers, le Anarchistes, Assalti Frontali, Casa del vento ed altri gruppi.

L'attesa della manifestazione, per quanto riguarda l'ordine pubblico, è assolutamente tranquilla. Gli unici timori sono stati cancellati ieri pomeriggio, dal regolare svolgimento dell'assemblea degli appartenenti all'area anarchica dei centri sociali (per Genova c'era l'Inmensa), tenutasi al Dopolavoro ferroviario di Principe. Gli anarchici — che hanno discusso dei fatti di Genova, delle nuove leggi in materia di terrorismo e di precariato — hanno deciso di non aderire al corteo di oggi, ma molti di loro saranno presenti a titolo personale.

Le consuete misure di sicurezza prevedono la rimozione dei cassonetti della spazzatura dal percorso del corteo, e il divieto di sosta per auto e moto. La polizia ha predisposto un cordone di sicurezza a distanza in modo da evitare contatti e provocazioni. Presidi rinforzati nei pressi della

questura, alle stazioni, davanti ai McDonald's e ad altri simboli della globalizzazione da sempre bersaglio del movimento.

Il 20 luglio e la morte di Carlo sono state celebrate, ieri, da manifestazioni e concerti in molte città italiane e anche all'estero, in particolare a Dublino dove un corteo ha attraversato il centro città.



**Percorso del corteo**

**Percorso alternativo  
in caso di imponente  
adesione  
alla manifestazione**

**Piazzale  
Kennedy**

**Piazza  
Alimonda**

### **IL PERCORSO**

Il corteo di questo pomeriggio dovrebbe partire intorno alle 18.30 da piazza Alimonda per raggiungere la Fiera. La via più breve porterebbe altrove, ma in molti hanno chiesto di ritornare in via Tolomaide, dove iniziò la mattanza che si concluse con la morte di Carlo Giuliani. Da qui i manifestanti si sposteranno verso corso Torino, con due alternative: rotta su piazzale Kennedy attraverso corso Marconi o, in caso di notevole affluenza, divagazione in via Barabino